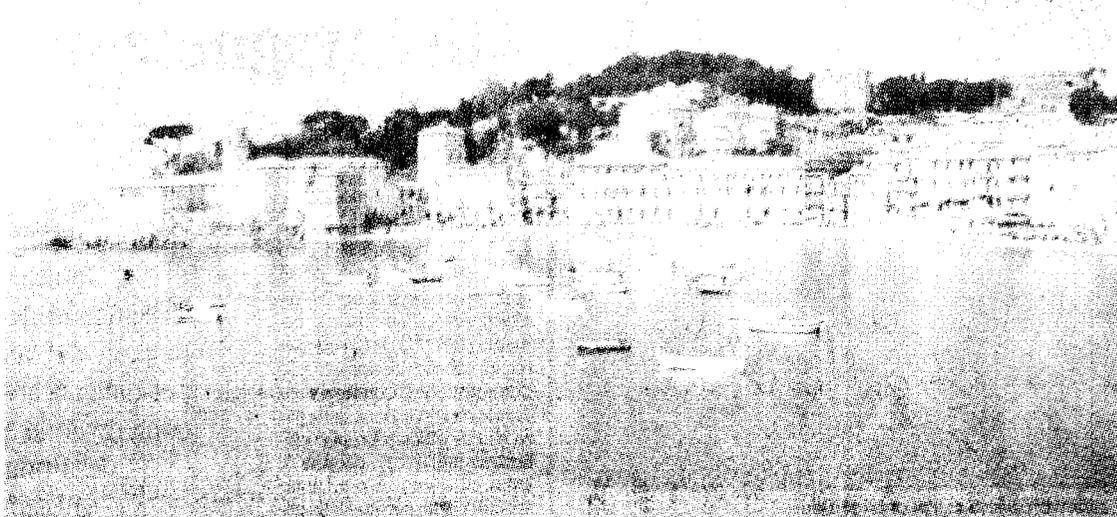


SESTRI LEVANTE: DA OGGI A DOMENICA

L'appuntamento è fissato alle 10 nelle sale della Fondazione Mediaterraneo all'Annunziata. A presentare la manifestazione sono gli organizzatori del grande evento genovese con appendice nella Bimare



Mare, Santi e naviganti è il Festival della Scienza

SESTRI LEVANTE - Comincia questa mattina alle 10 il Festival della Scienza nella città dei due mari. L'appuntamento è fissato alle 10 nelle sale della Fondazione Mediaterraneo nel Convento dell'Annunziata. A presentare la manifestazione (che durerà quattro giorni) sono gli organizzatori del grande evento genovese con appendice nella Bimare, il Comune di Sestri Levante, la Fondazione Mediaterraneo e la Provincia di Genova. L'ingresso è gratuito. Tra le varie proposte, ecco, tutti i giorni a partire dalle 18, la navigazione nella storia del Tigullio tra scienza, fede e tecnologia a cura di Giorgio "Getto" Viarengo su Sant'Erasmo, protettore dei marinai, che lo invocavano in caso di intemperie. Il verbo all'imperfetto è esatto, perchè con i santi non si potrà scherzare, ma li si sostituisce nell'adorazione quando sembra che il loro interesse nei nostri confronti sia un pò scemato. A qualche invocazione con esiti insoddisfacenti o rimasta inascoltata si deve infatti la sua sostituzione con San Pietro. Perchè gli umani, soggetti alle delusioni, a volte con i santi si comportano come si fa con gli allenatori delle squadre

di calcio: li si cambia. D'altronde, lo si è fatto tante volte anche con i nomi delle barche. Che vengono battezzate proprio come se avessero un'anima. E cambiare loro il nome porterebbe sfortuna. Ma, a dispetto della tendenza umana a cancellare e stravolgere, le testimonianze di profondo affetto per Sant'Erasmo, permeate di fiducia, fede, tradizione e inevitabile superstizione, rimangono e sono ben visibili sulle case in riva al mare. "Getto" si e ci propone di conoscere queste bellissime storie di fede e mare, di fulmini e saette. L'incipit è d'obbligo. "La prua dell'imbarcazione si alzava paurosamente, un forte rovescio di vento gonfiava le vele sino a lacerarle: il cielo grigio era segnato da paurosi fulmini e saette! I marinai intonavano il "Die Nai" - Dio Aiutaci!". Sono le parole riportate su un "ex voto" custodito nel Santuario di Montallegro. Viarengo: "La navigazione dei tempi passati era caratterizzata da questo quadretto; un mestiere difficile e pericoloso, quello del navigante e del marinaio, un'attività che vedeva il ricorso ad un santo protettore specifico: Sant'Erasmo". Testimonianze se-
strine illustrate dallo storico:

"Partendo da Sestri Levante, a pochi metri dal Monastero dell'Annunziata, sono ancora ben visibili le "case di Sant'Erasmo". Nella parrocchiale di Santa Maria di Nazareth è presente un altare dedicato al Santo... che può fermare i fulmini e le tempeste». "Getto" prosegue:



Giorgio "Getto" Viarengo è uno degli storici più apprezzati di tutto il Levante ligure. Ha approfondito le sue conoscenze non solo nel tessuto sociale e lavorativo locale ma ha allargato gli orizzonti culturali alla tradizione dell'entroterra tramandata verbalmente

«Vogliamo ripercorrere nel tempo un viaggio tra i tanti segni di questa fede che diventa esperienza di una vita trascorsa in mare, di una cultura che diventa straordinaria storia della nostra terra. Le conoscenze scientifiche non erano ancora in grado di garantire una navigazione

sicura, col trascorrere del tempo la tecnologia della navigazione ha saputo creare condizioni tali da scongiurare i gravi rischi del tempo passato. Ecco, Sant'Erasmo unisce idealmente tutti i luoghi di mare del Tigullio».

MATTEO RISSETTO

